

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA183 – allegato 3 per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 767 del 28 febbraio 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 27 marzo 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami..

Allegato C) al Verbale 3

GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA, CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA, ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Candidato Pier Matteo Barone

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta una serie di contributi, spesso frutto della collaborazione con altri autori, in cui emerge chiaramente un percorso di ricerca fortemente improntato al perfezionamento di metodi di analisi dei contesti archeologici attraverso strumentazione di alto profilo tecnologico e analitico. Le pubblicazioni presentano in molti casi caratteri originali e innovativi e sono prodotte con rigore metodologico. Le pubblicazioni presentate appaiono congruenti con il profilo da ricoprire.

Nell'insieme gli articoli sono collocati in contesti editoriali di riviste e atti di convegni di buono e ottimo livello ben diffusi all'interno della comunità scientifica sia nazionale sia internazionale. Il percorso di ricerca che emerge appare concentrato progressivamente sui temi dell'Archeologia forense, della geologia forense e della geofisica forense per lo studio di contesti storici e archeologici. Spicca nella produzione scientifica un marcato e fecondo carattere interdisciplinare tra temi e contesti di diversa natura e la netta proiezione internazionale dei lavori e delle collaborazioni. Le finalità degli studi, sempre condotti con ampie collaborazioni di istituzioni di alto livello e presentati di frequente a convegni internazionali, spaziano dall'analisi di contesti antichi alla verifica dei quadri indiziari sepolti sempre attraverso l'impiego di combinati sistemi di rilevamento.

Risulta vincitore di alcuni premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Ha ottenuto il diploma di master e di Dottore di ricerca in ambiti legati allo studio del paesaggio anche attraverso l'applicazione di tecnologie digitali. Si è specializzato anche presso istituzioni estere nel campo delle Forensic Sciences e ha preso parte a numerose attività di ricerca sul campo in Italia e all'estero, anche come consulente scientifico. Ha completato la formazione con corsi di alta qualificazione sullo studio del territorio attraverso

metodologie innovative. Ha svolto attività professionale in ambito archeologico in rapporto all'utilizzo di strumenti geofisici applicati a contesti archeologici.

Ha svolto un periodo di ricerca tramite assegni (2010-2013) presso l'Università di Roma Tre. Ha ottenuto (2013) l'abilitazione scientifica nei settori 02/D1 (Fisica applicata, Didattica e Storia della Fisica) e 10/A1 (Archeologia).

Non ha svolto compiti di carattere organizzativo o gestionale presso Atenei ed Enti di ricerca.

attività didattica

Il candidato, che svolge dal 2010 attività di professore esterno e a contratto presso varie istituzioni universitarie italiane ed estere, ha anche tenuto numerose lezioni e cicli di lezioni presso sedi accademiche. È inoltre cultore della materia per il settore scientifico disciplinare L-ANT/10 presso l'Università di Roma Tre, ed è tutor didattico e supervisor di tesi di terzo livello presso l'American University of Rome.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Le pubblicazioni presentate dal candidato dimostrano qualificazione scientifica e la conoscenza della lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Marco Bianchini

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta una serie di pubblicazioni che dimostrano la piena maturità raggiunta nello studio dell'architettura antica e nello sviluppo di metodologie di rilievo. In particolare spiccano quattro monografie dedicate a temi di architettura romana e del rilievo dei monumenti che derivano dalla lunga esperienza diretta sul campo. Oltre a queste, il candidato presenta altri contributi di tematiche affini che denotano buona originalità di impianto, e ampiezza degli orizzonti di ricerca, condotta però prevalentemente su scenari nazionali. Le sedi editoriali sono di buon livello e in taluni casi di eccellenza, la coerenza con il settore del bando è buona.

Un buon impegno è anche rivolto all'applicazione delle tecnologie digitali per il rilievo e la ricostruzione degli edifici antichi e alla divulgazione multimediale attraverso tecnologie innovative. Nel corso degli anni 2007-2010 e nel 2015 ha preso parte ad alcune Missioni archeologiche internazionali della Seconda Università di Napoli, mentre non presenta documentazione su organizzazione o direzione di gruppi di ricerca.

Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel 2014

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Il candidato ha svolto una lunga e proficua attività di studente, studioso e di libero professionista sistematicamente impegnato nel campo dello studio dei monumenti antichi, di cui ha curato il rilievo nei suoi aspetti metodologici, esecutivi e rappresentativi. Ha curato anche numerosi interventi archeologici per conto di enti privati e pubblici (Soprintendenze, Università, Comune di Roma, etc.) ed ha svolto attività di collaborazione per la gestione, la valorizzazione e la divulgazione all'interno di contesti archeologici. Particolare impegno è stato rivolto nel quadro dello studio del complesso dei Mercati di Traiano a Roma.

Non presenta documentazione su attività organizzative e gestionali, o di servizio.

attività didattica



Tra gli anni 2006 e il 2015 ha ottenuto contratti per insegnamenti e Laboratori e risulta relatore di numerose tesi di laurea di primo e secondo livello presso la Seconda Università di Napoli. Dal 2009 è professore di Rilievo archeologico e di Tecniche edilizie antiche nel Master di II Livello "Architettura per l'archeologia, Archeologia per l'architettura" presso il Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università Sapienza di Roma. Ha svolto anche attività di training digitale con le società INNOVA (Master's degree) e SEAV.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Il candidato mostra qualificazione scientifica e dichiara competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Emanuele Brienza

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta 12 pubblicazioni tra cui la tesi di dottorato e una monografia dedicata alla valle del Colosseo. La restante parte della produzione scientifica è dedicata a studi di topografia antica e di utilizzo di tecnologie digitali per lo studio di contesti urbani o territoriali (Roma e suburbio, Agrigento). L'approccio metodologico è spesso innovativo e originale. L'attività di ricerca appare nel complesso molto articolata e coerente con il profilo richiesto dal bando, con prevalente concentrazione sui metodi di rilievo da campo spesso in rapporto alle tecnologie innovative digitali.

La ricerca si è svolta anche attraverso varie relazioni con istituzioni italiane. Si segnalano in questo senso i contratti con Università di Pisa nel 2006-2007, 2009-2010, i contratti di prestazione professionale per interventi di rilievo archeologico e di studio a livello internazionale (Macedonia ed Egitto) e la partecipazione a Missioni archeologiche internazionali in Turchia ed Egitto.

Ha diretto attività di gruppi di ricerca sul campo (Morgantina e Agrigento) ed è stato inserito in altri gruppi attivi in importanti siti italiani ed esteri (progetti PRIN e FIRB).

Tutta l'attività è stata oggetto di numerose comunicazioni a convegni nazionali e internazionali.

Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per il settore 10/A1 (Archeologia) nel 2017.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Laureato presso l'Università Sapienza di Roma, il candidato ha frequentato presso lo stesso Ateneo la Scuola di Specializzazione e ottenuto la borsa di dottorato nel 2000 acquisendo il titolo di dottore di ricerca nel 2004. Ha avuto vari contratti di ricerca presso diverse Università e con il CNR; ha inoltre partecipato a diversi gruppi di lavoro impegnati presso aree archeologiche di Roma. Dal 2012 al 2017 è stato Ricercatore a tempo determinato tipo a presso l'Università Kore di Enna.

Ha all'attivo la partecipazione a numerosi scavi e attività di rilievo sul campo, cui ha preso parte sia nell'ambito dell'attività universitaria sia come libero professionista e come socio di cooperativa. Ugualmente il candidato è stato impegnato in attività di valorizzazione e divulgazione presso amministrazioni, case editrici e altri soggetti pubblici e privati.

Ha svolto marginali attività istituzionali, gestionali e di servizio.

attività didattica



Ha tenuto come docente a contratto l'insegnamento di Informatica per l'Archeologia presso la Sapienza di Roma 2007-2009 e ha svolto presso la stessa Università docenza per il Master di II livello "Architettura per l'archeologia – Archeologia per l'architettura".

Tra il 2012 e il 2017 ha tenuto corsi di insegnamento per Metodologia della ricerca archeologica e Laboratori di Informatica per l'Archeologia (per primo, secondo e terzo livello) presso l'Università Kore di Enna

È stato tutor per gli insegnamenti di Topografia antica e rilievo e Analisi tecnica dei monumenti antichi presso UniNettuno; presso la stessa Università ha tenuto insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca archeologica nel 2017-2018.

È stato correlatore di alcune tesi di laurea presso l'Università Sapienza di Roma.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Il candidato mostra qualificazione scientifica e competenze linguistiche in inglese, lingua richiesta dal bando.

Candidato Giovanna Bucci

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui volume monografico di carattere manualistico, che spaziano su temi di Archeologia tardoantica, Archeologia subacquea, Metodologia della ricerca. La produzione si presenta variegata e in parte originale e innovativa con una parziale coerenza con il settore disciplinare oggetto del bando. Le sedi editoriali appaiono di buon livello e afferenti perlopiù ad ambito nazionale con buona diffusione nella comunità scientifica.

L'attività di ricerca si presenta molto intensa fin dal periodo della formazione.

Nel tempo ha diretto e partecipato a numerose Missioni archeologiche internazionali (Siria, Grecia, Spagna, Tunisia, Francia) dove ha coordinato scavi, rilievi e catalogazione di complessi monumentali e manufatti. In ambito nazionale la ricerca si è svolta con la direzione di gruppi di ricerca attivi particolarmente nei territori emiliano-romagnoli e siciliani, e con la partecipazione ad altri gruppi di ricerca attività in ambito sia nazionale (PRIN) sia internazionale. Tutte le attività condotte sono state presentate in ambiti congressuali internazionali e nazionali.

Dal 2008 è responsabile nazionale della Ricerca scientifica e Archeologia subacquea della Federazione ITA F07 – CMAS Diving Center Italia.

Ha ottenuto alcuni premi di studio presso l'Università di Bologna. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per il settore 10/A1 (Archeologia) nel 2014.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

La candidata si è formata presso l'Università di Bologna, dove ha acquisito il diploma di Specializzazione in Archeologia tardo antica e medievale e il titolo di dottore di ricerca fino a svolgere il ruolo di cultore della materia (Archeologia cristiana) tra il 2002 e il 2013, di borsista post-dottorato, di contrattista e di assegnista senior (2008-2013). Ha inoltre seguito importanti percorsi di formazione nel campo dell'Archeometria e soprattutto dell'Archeologia subacquea, che le hanno permesso di dedicare parte consistente delle sue successive attività a ricerche e studi proprio nel settore specifico, fino ad acquisire ruoli dirigenziali in ambito nazionale nel campo della ricerca subacquea. Possiede numerosi brevetti di diversa natura e tipologia per le attività subacquee di ricerca e di monitoraggio.



Ha vinto numerose borse di studio per la partecipazione ad attività sul campo e ha partecipato a numerose campagne di ricerca archeologica in Italia e all'estero.

È membro dell'UNESCO nel roster di esperti per la protezione del patrimonio culturale a rischio della Siria. Particolarmente intensa è stata anche l'attività di consulenza (per la *Direction Général des Antiquités et de Musée de Syrie*) finalizzata alla valorizzazione del patrimonio, come nel caso del Museo di Damasco (Comitato scientifico e tecnico del Progetto *Damascus Citadel North Gallery*), della Fondazione Ravenna antica, del Comune di Comacchio. Ha svolto anche ruolo di curatore o di collaboratore per l'organizzazione di mostre.

Non ha svolto attività istituzionali, gestionali o di servizio presso Atenei, ma si è distinta per questo impegno presso altre importanti istituzioni sia nazionali sia estere.

attività didattica

Dall'anno accademico 2014-2015 è professore a contratto di *Archeologia cristiana e Archeologia e Storia dell'Arte del Tardoantico* presso l'Università degli studi di Padova, dove ha anche avviato un Laboratorio di Archeologia subacquea che organizza corsi e seminari in diversi siti dell'Emilia Romagna e della Sicilia riconosciuti a livello europeo. Ha seguito tesi di laurea di primo e di secondo livello. Ha anche svolto attività didattica presso l'Università di Ferrara (Laurea magistrale in Quaternario, Preistoria, Archeologia) le Scuole di specializzazione di Bologna, della Basilicata, di Trieste e di Atene. Ha svolto attività di formazione anche in Siria (Programme de formation à la sauvegarde du patrimoine culturelle de Syrie (2002-2004).

Dirige un Master in Archeologia subacquea presso la Federazione ITA F07 – CMAS Diving Center Italia e collabora con altre istituzioni internazionali sempre nel campo dell'archeologia subacquea. Ha tenuto numerosi corsi di Archeologia subacquea presso istituzioni sportive e in collaborazione con la Sovrintendenza del Mare della Regione Sicilia.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

La candidata mostra qualificazione scientifica e competenze linguistiche in inglese, lingua richiesta dal bando.

Candidato Fabio Cavulli

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta 12 pubblicazioni edite principalmente in prestigiose riviste internazionali e in alcuni atti di convegno o volumi collettanei di ottima diffusione presso la comunità scientifica nazionale e internazionale. L'ambito di riferimento è prevalentemente quello della Preistoria delle aree alpine e prealpine con alcuni spunti metodologici nell'esame dei siti e dei dati ad essi relativi. I contesti sono studiati con rigore metodologico e con valida conoscenza delle problematiche storico-metodologiche elative ai territori indagati.

Le pubblicazioni riflettono un quadro di interessi di ricerca concentrato verso la preistoria dell'area alpina che hanno portato il candidato a numerose collaborazioni scientifiche (Museo tridentino di Scienze naturali) e allo svolgimento di una serie cospicua di attività di ricerca sul campo sia in Italia sia all'estero, inserito in gruppi di ricerca finanziati su diversi bandi nazionali e internazionali. Ha diretto un progetto finanziato dal CNR (2007-2008).

Dal 2001 al 2015 ha partecipato e organizzato diversi incontri scientifici relativi a temi di archeologia preistorica.



È in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore 10 A/1 (Archeologia) dal 2014.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Il candidato ha acquisito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova. Ha svolto attività professionale presso cooperative dell'area trentina e dal 2003 è tecnico laureato archeologo presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento. Precedentemente aveva ottenuto varie borse di studio di ambito locale presso il Comune di Trento. Non dichiara lo svolgimento di attività gestionali, di servizio e istituzionali.

attività didattica

È stato dal 2003 al 2013 docente (esercitazioni) di "Applicazioni informatiche all'archeologia", dal 2009 al 2014 docente (esercitazioni) di "Le basi di dati per i Beni culturali", dal 2014 al 2018 titolare del corso di "Informatica per le discipline umanistiche e linguistiche" presso l'Università di Trento.

Ha svolto anche ruolo di correlatore e co-tutor rispettivamente per tesi di primo, secondo e terzo livello presso le Università di Trento, Ferrara e Bologna.

Ha contribuito all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività didattica in alcune Summer schools organizzate presso l'Università di Trento.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Il candidato mostra piena qualificazione scientifica e dimostra di conoscere la lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Andrea D'Andrea

motivato giudizio:


pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui una monografia e 11 contributi in rivista, atti di convegno o volumi collettanei, interamente dedicato ad approfondire temi e metodi dell'applicazione delle tecnologie digitali all'acquisizione ed elaborazione dei dati archeologici. Le sedi editoriali dei contributi sono di buono od ottimo livello e risultano distribuiti in un ampio scenario internazionale. Spicca un'accentuata e innovativa tendenza verso la riflessione teorica, anche in chiave storiografica, sull'utilizzo dei calcolatori e di altri strumenti per l'osservazione della realtà antica. Il profilo editoriale del candidato risulta quindi in linea con il riferimento disciplinare del bando del presente concorso.

L'attività editoriale si fonda su esperienze di ricerca solide e sulla partecipazione a programmi e progetti di alto profilo. Il candidato è principal investigator del Progetto internazionale condotto presso Abu Gourab dal 2000 e del progetto internazionale ArcheoMODE dal 2014. Dal 2017 è membro del CS3DP project (Community Standards for 3D Data Preservation) finanziato dall'Institute for Museum and Library Services degli USA.

.In ambito nazionale è stato Responsabile Scientifico del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Apoikia, ATS, Zenith nell'ambito del Grande Progetto Pompei e, dal 2012 al 2015, responsabile Scientifico del progetto Europeo "3DICONs (3D Digitisation of Icons of European Architectural and Archaeological).

Tra le attività sul campo risultano significative il coordinamento scientifico delle Indagini archeologiche nell'area di S. Biagio alla Venella (MT) in collaborazione con la



Soprintendenza Archeologica e l'Università della Campania, e le numerose partecipazioni con ruoli di primo piano alle missioni dell'Università di Napoli L'Orientale in Africa e in Asia e, occasionalmente, dell'Università di Roma Tre e dell'Università di Firenze.

Ha al suo attivo numerose altre partecipazioni a progetti di intervento sul territorio gestite dall'Università di Napoli L'Orientale per la realizzazione di carte archeologiche, di rilievi di contesti antichi e di valorizzazione.

Ha partecipato a numerosi incontri scientifici nazionali e internazionali dove ha presentato una parte consistente delle ricerche e delle riflessioni prodotte.

È in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore 10/A1 (Archeologia) dal 2014.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università L'Orientale di Napoli, dove ha svolto anche un periodo di ricerca tra il 1993 e il 1995 come post-doc per un'indagine della gestione dei dati di scavo tramite sistemi informatici. È stato borsista a Montpellier presso il CNRS. Attualmente svolge l'attività presso il Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia.

Tra le attività curriculari si segnala anche il ruolo di componente del Board Advisor della "London Charter. For the Use of 3D Visualisation in the Research and Communication of Cultural Heritage" e la partecipazione all'Editorial Board della rivista internazionale "Digital Applications in Archaeology and Cultural Heritage".

Per quanto riguarda l'attività istituzione, gestionale e di servizio va notato che il candidato è da molti anni Funzionario amministrativo gestionale presso l'Università L'Orientale di Napoli.

attività didattica

Il candidato è stato tra il 2002/2003 e il 2010/2011 professore a contratto presso il Corso di laurea in Beni Archeologici (Oriente ed Occidente), dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" per l'insegnamento di "Metodi Informatici applicati alla Ricerca Archeologica". Presso la stessa Università ha tenuto negli anni numerosi altri corsi e moduli didattici nell'ambito dei progetti di ricerca di quell'Ateneo.

Ha svolto inoltre funzioni di docente per il Master di I livello "Egittologia e Nuove Tecnologie", di responsabile didattico per attività didattiche coordinate con l'Università di Lecce e di docente in altri contesti didattici, tra cui quello della società PIN Scarl di Prato per una serie rilevante di corsi sull'applicazione dei sistemi informatici alla documentazione archeologica.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Il candidato è in possesso di qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Ada Gabucci

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui figurano 4 monografie e 8 articoli editi in riviste, atti di convegno o volumi collettanei. La produzione scientifica ben riflette i campi di interesse scientifico che hanno caratterizzato la sua carriera (ceramiche romane, architettura romana, sistemi di catalogazione), con un riguardo particolare allo studio dei materiali fini da mensa di età romana e con uno sguardo molto attento anche ai sistemi di catalogazione informatizzata dei manufatti. La più recente delle monografie si caratterizza

per caratteri di maggiore dettaglio analitico a fronte delle altre produzioni del medesimo tipo che, nel rigore metodologico e scientifico, sviluppano linee di comunicazione più marcatamente divulgative e manualistiche. In ogni caso le sedi editoriali sono di buono od ottimo livello e la loro diffusione appare sempre ampia. I diversi temi sono affrontati anche dal punto di vista del metodo di analisi e pertanto la produzione risulta in parte coerente con il settore disciplinare oggetto del bando.

Un ampio impegno di ricerca della candidata è stato profuso anche nel campo dello studio dei centri urbani antichi nella loro evoluzione attraverso il tempo. Questo ambito di interessi le ha permesso di produrre una serie di lavori di buon livello sull'architettura e l'urbanistica delle città romane dell'Italia settentrionale, come nel caso della monografia del 2009.

In questo scenario va segnalata la partecipazione, con ruoli diversi, a numerosi progetti di scavo (Crypta Balbi, Roma; Ospedale del Celio, Roma), di rilievo sul campo e di costruzione di carte archeologiche urbane (Ivrea, Torino, Industria). Ha coordinato diversi gruppi di lavoro attivi in sede nazionale e regionale nel campo della catalogazione dei Beni culturali. Le attività di ricerca sono state oggetto di comunicazioni a Convegni, in alcuni casi di profilo internazionale.

Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel settore 10/A1 (Archeologia).

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Laureata presso l'Università di Trieste nel 1980 ha acquisito il titolo di dottore di ricerca presso il CNRS di Marsiglia nel 2015.

Nel curriculum spicca l'assidua e prolungata (1976-oggi) attività di impegno nel campo dello sviluppo e della sperimentazione di nuovi standard catalografici e per la normalizzazione terminologica. Questa attività è stata declinata nella diretta catalogazione e gestione dei materiali condotta per conto di strutture ministeriali (MIBAC e Soprintendenze territoriali) e in collaborazione con enti territoriali (Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia) particolarmente nell'area veneta e piemontese.

Numerose attività caratterizzano il candidato anche nel campo della cura di esposizioni museali temporanee e permanenti, sia nelle regioni del Piemonte (Torino, Ivrea, Chieri, Varese, Alessandria) e del Veneto (Legnago) sia a Roma (Crypta Balbi).

Il curriculum della candidata fa anche emergere l'intensa attività di coordinamento editoriale (editing e redazione) per importanti volumi o per collane su temi storico-archeologici editi presso primarie case editrici nazionali. Nel quadro complessivo della carriera della candidata va segnalato anche l'importante impegno come autore di numerosi volumi di diffusione delle conoscenze archeologiche non presentati per la selezione nel presente concorso.

attività didattica

È stata cultrice della materia presso l'Università di Pisa (1997). Tra il 2002 e il 2004 è stata professore a contratto per l'insegnamento di Metodologia della Ricerca Archeologica presso l'Università degli Studi di Trieste.

Ha inoltre tenuto numerosi corsi e seminari sui sistemi di catalogazione (ICCD, SigecWeb) dei beni culturali presso varie istituzioni universitarie e territoriali (Università di Verona, MIBAC)

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

La candidata è in possesso di qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Marianne Mödlinger

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

La candidata, ricercatrice "Marie Curie" all'Università di Bordeaux, presenta 12 pubblicazioni tra cui 2 monografie e 8 articoli editi in riviste o in volume collettaneo. La produzione appare tutta di ottimo livello per la sede di edizione di carattere spiccatamente internazionale e di ampia diffusione nella comunità degli studiosi. L'originalità dell'approccio si fonda anche su studi che coniugano l'analisi archeologica dei contesti o dei manufatti allo studio archeometrico degli stessi. Per questo le ricerche, pur centrate sul quadro europeo preistorico e protostorico, appaiono complessivamente coerenti con il settore disciplinare oggetto del presente concorso. Nel corso della consistente attività di ricerca (condotta tra Italia, Francia, Austria) ha svolto la funzione di coordinatore di numerosi progetti sostenuti su bandi competitivi da istituzioni austriache ed europee nell'ambito della ricerca sulla preistoria europea e sull'applicazione di analisi chimiche e metallurgiche all'armamento bronzeo preistorico. Tutte le ricerche sono state oggetto di comunicazione in ambiti congressuali o seminariali presso sedi universitarie europee e americane; in numerosi casi ha svolto il ruolo di coordinatrice di sessione. Ha ottenuto vari premi da istituzioni austriache. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel 2017 per il settore 10/A1 (Archeologia).

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Formatasi presso l'Università di Vienna (laurea e dottorato), la candidata ha prestato servizio presso la capitale austriaca e presso altre strutture del paese (Klagenfurt) per attività di servizio archeologico e di studio/ricerca. Borsista presso la Freie Universität Berlin, ha preso parte a progetti didattici e di studio presso l'Università di Genova (2011-2015) fino all'impegno presso l'Università di Bordeaux (2015-2017).

Non presenta attività istituzionali, gestionali organizzative e di servizio.

attività didattica

L'attività didattica si è sviluppata in forma di seminari e lezioni di supporto presso le Università di Graz, Bordeaux, Genova, Torino, Digione. Ha inoltre svolto attività di tutoraggio per studenti di corsi di secondo e terzo livello presso l'Università di Vienna.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

La candidata è in possesso di qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Elisabetta Neri

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui 2 monografie pubblicate nel 2006 e nel 2016, 3 curatele e 7 articoli in rivista o in volumi miscelanei. Le sedi editoriali sono di alto profilo internazionale e largamente diffuse nella comunità scientifica. La produzione risulta innovativa e frutto di un rigoroso approccio ai temi della cultura materiale di epoca tardo-antica e medievale.

La intensa esperienza di ricerca l'ha portata ad assumere dal 2013 il ruolo di direttrice dei progetti A.G.L.A.O.S. (Analysis of Ancient Gold Leaves And Coins) e A.TE.C.O. (Analysis

of Coloured and Opaque Tesseræ), mentre è stata co-direttrice e membro di altri progetti nazionali e internazionali.

Gli ambiti di ricerca che hanno impegnato la candidata (Archeologia della produzione/archeometria, Archeologia e storia dell'arte tardoantica e medievale, Topografia, architettura, archeologia degli edifici di culto, Archeologia dei sensi e delle percezioni, Interrelazioni tra Oriente e Occidente) hanno visto una concentrazione di interessi nello studio delle produzioni musive, vitree e delle campane, anche attraverso il frequente ricorso a interazione interdisciplinare, e risultano in parte coerenti con il settore disciplinare oggetto del bando.

Ha ottenuto un premio internazionale (Premio "Claudia Maccabruni", attribuito dall'Association Internationale pour l'Histoire du Verre). Dal 2015 ha organizzato diversi congressi e seminari nazionali e internazionali e ha partecipato, su invito, a numerosi seminari, workshop e giornate di studio; dal 2012 è membro di numerose missioni archeologiche all'estero. Possiede l'abilitazione scientifica nazionale ottenuta in Italia per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia) e la *Qualification aux fonctions de Maître de Conférence* (Professore di seconda fascia), classe di concorso 21, per le Università francesi.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Ha ottenuto il Diploma di specializzazione e il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; successivamente la candidata ha trascorso periodi di formazione prevalentemente in Francia (2009-2011), dove ha ottenuto una borsa di studio (2014-2015) e ha quindi svolto attività come ricercatore post-doc (Paris Sorbonne, 2015-2016) e come borsista presso Labex RESMED, Paris (UMR 8167, Orient & Méditerranée), prima di assumere incarichi di insegnamento a contratto presso alcune università francesi e italiane. Nel curriculum sono dichiarate anche numerose attività di tipo professionale (scavi archeologici, catalogazione, musealizzazione) e collaborazioni con Associazioni internazionali per lo studio del vetro e del mosaico di epoca tardo-antica e altomedievale, mentre non risultano attività istituzionali, gestionali o di organizzazione e servizio.

attività didattica

Tra il 2004 e il 2016 è stata professoressa a contratto presso l'Université de Cergy-Pontoise e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per varie materie (Storia dell'arte e archeologia paleocristiana, Storia bizantina, Storia antica, Archeologia medievale, Archeologia dei siti e dei luoghi di culto, Archeologia e storia dell'arte paleocristiana e medievale). Dal 2015 è professoressa a contratto presso l'Université Paris IV-La Sorbonne.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

La candidata è in possesso di qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Amedeo Rossi

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta 12 pubblicazioni tra cui 1 monografia, di cui risulta coautore, e 11 contributi editi in rivista, atti di convegno, volumi miscelanei. Le sedi editoriali sono di buon livello e di buona diffusione. Le pubblicazioni coprono un orizzonte tematico e cronologico molto vasto e non sempre coerente con il settore disciplinare del presente concorso. I diversi

argomenti sono trattati talvolta con taglio più analitico-descrittivo e in alcuni casi critico-interpretativo e presentano talvolta tratti di originalità e di innovatività.

Dalle pubblicazioni presentate per il concorso e dal più vasto orizzonte dei suoi impegni il candidato mostra un'attività di ricerca molto ampia dal punto di vista disciplinare con attenzioni declinate tra telerilevamento, geofisica, topografia, paleoambiente, applicazioni informatiche ai Beni culturali in un orizzonte prevalentemente variabile tra le aree della Campania e della pianura della Messarà a Creta.

È membro di alcuni progetti internazionali (Pianura tra Basento e Cavone) e ha diretto lo scavo dell'Università di Salerno presso il foro di Suessula. Inoltre ha svolto il ruolo di direttore tecnico sul campo per alcuni progetti di ricerca pluriennali e in alcuni casi internazionali (Festos, Paesaggi dell'Appia antica, SIUrBe, L'Amastuola).

Dal 2002 ha preso parte in qualità di relatore a numerosi Convegni nazionali e internazionali presso istituzioni italiane e straniere.

Ha ottenuto il Premio Concorso Start Up per Spin Off dell'Università di Salerno - anno 2011 -progetto di ricerca per impresa Spin Off: "Archeobrain Italia". Ha ottenuto nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale nella classe 10/A1 (Archeologia)

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Ottiene il diploma di Specializzazione presso l'Università di Lecce e il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Salerno nel 2004. Presso lo stesso Ateneo è stato assegnista e borsista di ricerca tra il 2005 e il 2007 e tra il 2008 e il 2014. Dal 2017 è assunto come funzionario archeologo presso il Parco Archeologico di Pompei. Non ha svolto attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei italiani.

attività didattica

Ha svolto attività di assistenza alla didattica nel 2007-2008 e nel 2012-2013 presso la Scuola di specializzazione dell'Università di Salerno; dal 2010 al 2018 è stato Cultore della materia per la disciplina di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università di Salerno. Ha svolto alcune lezioni e corsi presso varie Università ed è stato tutor di 5 tesi di secondo e terzo livello presso l'Università di Salerno.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Il candidato è in possesso di qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Candidato Massimo Vidale

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Il candidato presenta 12 pubblicazioni tra cui 4 volumi monografici dedicati ad aspetti della produzione nel mondo antico e a temi di etnoarcheologia. La restante parte della produzione editoriale è costituita da articoli pubblicati in riviste internazionali di ottimo livello. I temi sono affrontati con rigore e originalità e sono densi di spunti innovativi.

In tutte le pubblicazioni gli interessi del candidato per le società e le comunità preistoriche e protostoriche sono accompagnati costantemente da una netta propensione all'analisi degli aspetti metodologici delle ricerche come fattori critici per il raggiungimento e la validazione dei risultati.

Dal 1976 ad oggi ha svolto un'intensa e prolungata attività di ricerca (scavo archeologico, ricognizione) e di formazione in aree dello scenario asiatico come il Pakistan, l'Iran, Kuwait, India, Nepal, Turkmenistan). Nello stesso periodo ha partecipato, spesso con ruoli direttivi, a molti cantieri archeologici in Italia. Ha ricoperto ruoli di coordinamento e di direzione in molti di questi impegni in cui si sono accostate e integrate esperienze di studio dedicate all'archeometria, all'archeometallurgia, all'etnografia, all'organizzazione del territorio in rapporto alle risorse. In molti casi la ricerca del candidato (qualificato come International trainer MIBACT) è stata accompagnata da attività di formazione del personale locale e di supporto alle pratiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico delle comunità.

Ha partecipato a numerosi incontri scientifici e a congressi di levatura nazionale e internazionale ed ha organizzato alcune occasioni di studio (1998, 2001, 2015).

Ha ottenuto finanziamenti per la ricerca da parte di varie Istituzioni nazionali e internazionali (NATO-CNR, Ministero Affari esteri, Material Society San Francisco, Scuola archeologica Italiana di Atene, Università di Padova) per progetti legati allo studio dei processi produttivi antichi dal punto di vista della ricostruzione delle società antica.

In continuità con la ricerca il candidato ha svolto un'intensa attività di divulgazione scientifica attraverso la collaborazione con le principali riviste specializzate di ambito storico e archeologico.

Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 10/A1 (Archeologia) nel 2014.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca presso l'Istituto universitario orientale di Napoli nel 1987 e ha frequentato per un periodo di perfezionamento la Scuola Archeologica italiana di Atene tra il 1997 e il 1998.

È stato borsista presso la Rheinische-Westfälische Technische Hochschule di Aachen (1983) ed ha ricevuto una borsa post dottorato presso la Smithsonian Institution (1987-1988). Ha prestato servizio come archeologo presso l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ISCR, prima ICR). Dal marzo 2012 è ricercatore a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Padova. È socio dell'ISMEO e membro ordinario del DAI

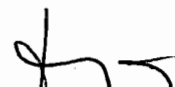
Dal 1998 al 2014 ha coordinato l'organizzazione di alcune mostre tenutesi a Roma (Museo d'arte orientale, palazzo Venezia) e Trento (castello del Buonconsiglio). Inoltre ha preso parte con funzioni direttive a progetti di particolare rilevanza dedicate allo studio della tecnologia di fusione dei Bronzi di Riace, alla riapertura della Tomba di Federico III e alle grandi aree monumentali Gandariche (Afghanistan).

attività didattica

È stato professore a contratto presso le Università di Genova, Bologna (sede di Ravenna), di Roma Sapienza e della Scuola archeologica italiana di Atene prima di assumere il ruolo di docente con incarico di insegnamento presso l'Università degli Studi di Padova a partire dal 2012 e fino ad oggi. Presso questa sede ha tenuto gli insegnamenti di Archeologia dei processi produttivi e di Archeologia del Vicino Oriente antico sia per il Corso di Laurea magistrale in Scienze archeologiche sia per la Scuola di Specializzazione.

Ha organizzato attività seminariali e una Winter School presso l'Università di Padova (2016). Ha svolto attività di docenza come formatore per professionisti che operano nel mondo dei Beni culturali presso varie aree dello scenario medio-orientale grazie ad incarichi affidati dai Ministeri degli Affari esteri e del MIBACT (2012-2017).

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

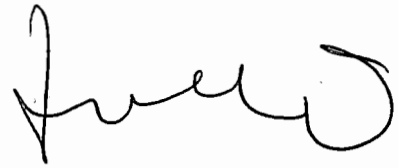


Il candidato è in possesso di qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche nella lingua inglese richiesta dal bando.

Padova, 17 dicembre 2018

LA COMMISSIONE

Prof. Jacopo Bonetto professore di prima fascia presso
l'Università degli Studi di Padova

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. Bonetto', written in a cursive style.

Prof. Daniele Manacorda professore di prima fascia presso
l'Università degli Studi di Roma Tre

Prof. Marco Milanese professore di prima fascia presso
l'Università degli Studi di Sassari

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA183 – allegato 3 per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 767 del 28 febbraio 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 27 marzo 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato D) al verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Daniele Manacorda membro della Commissione giudicatrice della procedura selettiva 2018PA183 – allegato 3 per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 767 del 28 febbraio 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 27 marzo 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica posta elettronica istituzionale alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Jacopo Bonetto, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

17 dicembre 2018

Daniele Manacorda

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA183 – allegato 3 per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 767 del 28 febbraio 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 27 marzo 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato D) al verbale n. 3

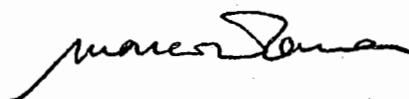
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Marco Milanese membro della Commissione giudicatrice della procedura selettiva 2018PA183 – allegato 3 per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 767 del 28 febbraio 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 27 marzo 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica posta elettronica istituzionale alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Jacopo Bonetto, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

17 dicembre 2018



firma